**Epifania**

Celebriamo la festa dell’Epifania, che ci dice perché Gesù è venuto qui in questo mondo.

Non è nato per starsene per conto suo o per farsi adorare in una grotta, ma **per farsi vedere e portare a tutti gli uomini la sua Parola d’amore**.

E **quando gli uomini non si accorgono** della sua presenza in questo mondo, quando i più vicini sono distratti, allora **Dio annuncia la sua venuta attraverso il Creato**, nell’Epifania per mezzo di una stella. Quello che il popolo ebreo non fa, quello che Erode ignora, lo compie la stella. Questa, con la sua presenza, porta ai Magi, che sono il segno di tutti i popoli lontani dalla conoscenza di Dio, del vero Dio, porta l’annuncio della nascita del Salvatore.

Non è un fatto passato. Ancora oggi **Gesù Cristo** **deve farsi conoscere!** Sono più gli uomini che ancora non hanno sentito parlare di Lui, di quanti lo conoscono: **popoli lontani, ma anche la gente vicina** a noi, che non lo conosce sul serio, che pensa di sapere tutto di Lui e non si muove più. **Cristo deve farsi conoscere, ma come lo potranno conoscerlo se nessuno lo annunzia?**

L’Epifania è una **festa missionaria** e a tutti noi, battezzati e inviati, è chiesto di essere diversi da Erode: non possiamo far finta che Cristo non sia nato. **Ciascuno deve essere una stella**, una luce per gli altri!

**Epifania è manifestazione di Cristo, ma è anche manifestazione dei cristiani**, in cui si vede la fede autentica. **Ogni volto deve diventare una stella, ogni cristiano una luce**, che porta gli uomini a Gesù, che fa innamorare di Gesù.

**L’Eucaristia è** il nutrimento, **la carica che ci dona questa luminosità** necessaria per non smettere di annunciare agli altri Cristo, Salvatore di tutti gli uomini, per dire a tutti che nessuno è escluso dalla stessa eredità, dalla salvezza.

**Che la nostra vita sia Epifania, manifesti Cristo agli altri!**